

Episode 59

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 27 febbraio 2014. Benvenuti a una nuova puntata del nostro programma settimanale News in Slow Italian! Ciao a tutti!

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del programma commenteremo un comunicato diffuso dal Pentagono, che annuncia l'intenzione di ridimensionare l'esercito americano. Vedremo poi il piano proposto dal nuovo Primo Ministro italiano per riformare il mercato del lavoro, l'ordinamento fiscale e il sistema educativo. Più avanti parleremo della conclusione dei Giochi Olimpici Invernali di Sochi, e, infine, della morte dell'ultima superstite della famiglia von Trapp, la cui storia aveva ispirato il musical *Tutti Insieme Appassionatamente*. Dedicheremo poi la seconda parte della trasmissione alla grammatica italiana. Nel dialogo di questa settimana presenteremo un'introduzione al *Futuro anteriore*. E, come di consueto, concluderemo la trasmissione con lo spazio dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. La locuzione che abbiamo scelto di esplorare questa settimana è "Scaldarsi".

Emanuele: Grazie, Benedetta!

Benedetta: Sei pronto, Emanuele? Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: USA: Il Pentagono annuncia un ridimensionamento dell'esercito

Il Segretario della Difesa degli Stati Uniti, Chuck Hagel, ha annunciato lo scorso lunedì uno storico ridimensionamento delle forze di terra americane. Se approvata dal Congresso, la nuova legge di bilancio ridurrà drasticamente le dimensioni dell'esercito americano, riportandolo ai livelli di prima del secondo conflitto mondiale. L'amministrazione Obama spera di ridisegnare le forze armate, dopo un decennio di guerra in Iraq e in Afghanistan.

Delineando il nuovo piano di bilancio, il capo del Pentagono ha proposto di ridurre l'esercito in servizio attivo a 440.000 militari, un deciso ridimensionamento rispetto alle 520.000 risorse attualmente impiegate. Entro il 2017, l'esercito degli Stati Uniti porterà da 45 a 33 il numero delle brigate da combattimento, attualmente di stanza in diverse basi in tutto il paese. È stato annunciato inoltre il ritiro di due aeromobili dell'aviazione militare risalenti all'epoca della Guerra Fredda: l'aereo spia U-2 e il jet d'attacco A-10.

I tagli proposti sono il risultato del *Budget Control Act* del 2011, che prevede un ridimensionamento della spesa militare di 487 miliardi di dollari, da realizzare nel corso di un decennio. Si tratta della quarta ondata di tagli al bilancio militare dell'era Obama. Il progetto presentato lunedì scorso ha già messo in allarme diversi leader repubblicani e democratici, che accusano il governo di voler risolvere gli attuali problemi finanziari a scapito della classe militare.

- Emanuele:** Questo significa che sarà meno probabile che l'esercito venga coinvolto in ambiziose missioni di "edificazione nazionale" in giro per il mondo.
- Benedetta:** Non ti preoccupa l'elemento di rischio che questa decisione comporta? Il ridimensionamento potrebbe compromettere la capacità degli Stati Uniti di combattere contemporaneamente su molteplici fronti.
- Emanuele:** Io non la penso così. I numeri dell'organico rappresentano solo un aspetto di questa storia. Nella sua essenza, il piano è soltanto un cambiamento di strategia. Invece di impegnarsi in lunghe e costose operazioni militari, l'esercito privilegerà un modello agile e versatile, in grado di operare in modo efficace a grandi distanze.
- Benedetta:** Immagino che i nuovi tagli saranno impopolari nelle comunità in cui le basi militari rappresentano un'importante fonte d'occupazione. Il governo dovrà condurre un ampio studio sugli impatti economici del ridimensionamento e organizzare riunioni nelle comunità interessate dalla riforma.
- Emanuele:** Lo stanno già facendo. In ogni caso, i tagli proposti non sono così profondi come quelli che erano stati contemplati nel corso di una rassegna strategica delle forze armate la scorsa estate. In realtà, l'organico militare rimarrebbe al di sopra dei livelli numerici che aveva prima dell'11 settembre 2001.
- Benedetta:** E questo si spiega con il fatto che la spesa militare è raddoppiata negli anni successivi agli attentati terroristici dell'11 settembre.
- Emanuele:** Esatto, e ora la spesa per il settore militare ha lentamente iniziato a diminuire in risposta alla crisi di bilancio del paese. Ma, a mio parere, non è stato solo il pragmatismo fiscale a indurre il governo degli Stati Uniti a pensare di ridurre le proprie ambizioni militari.
- Benedetta:** Che cosa è stato allora?
- Emanuele:** Dopo oltre un decennio di guerra il pubblico americano ha cominciato a dare chiari segni di stanchezza.

News 2: In Italia il nuovo premier promette un cambiamento radicale

Poche settimane dopo la sua elezione a leader della più potente organizzazione politica italiana, il *Partito Democratico*, di centro-sinistra, Matteo Renzi, è stato incaricato di formare il nuovo governo. Venerdì scorso, Renzi ha accettato formalmente il mandato per guidare il nuovo governo e ha nominato il nuovo Consiglio dei Ministri. Il giuramento ha poi avuto luogo sabato nel palazzo presidenziale a Roma.

Renzi ha illustrato il programma di riforme per il nuovo governo prima di conquistare un cruciale voto di fiducia al Senato martedì mattina. Il nuovo Presidente del Consiglio ha sottolineato la necessità di un cambiamento radicale e immediato per l'Italia colpita dalla recessione e ha promesso di riformare il mercato del lavoro, il sistema educativo e l'ordinamento fiscale nei prossimi quattro mesi. Nel suo discorso, Renzi si è impegnato a rivedere i sussidi di disoccupazione, istituire un fondo di garanzia per le piccole imprese e sviluppare una radicale riforma del sistema giudiziario.

Renzi aveva soppiantato il primo ministro e compagno di partito Enrico Letta, alla guida del paese da soli 10 mesi, in una votazione nel corso di una riunione di partito lo scorso 13 febbraio. Salito alla ribalta qualche anno fa come sindaco di Firenze, Renzi non è mai stato eletto in Parlamento, né ha mai fatto

parte di un governo nazionale. A 39 anni, Renzi è il più giovane primo ministro della storia del paese, nonché uno dei meno esperti. L'Italia è la terza economia della zona euro, ma il tasso di disoccupazione nel paese si avvicina attualmente al 13% - e supera il 40% tra i giovani.

- Emanuele:** Un bel po' di promesse da mantenere! Ma Renzi non è entrato molto nei dettagli a proposito dei suoi progetti di riforma.
- Benedetta:** Non si può pretendere che lo faccia nel suo primo discorso al Parlamento. Questo intervento è stato per Renzi un'occasione per illustrare la sua visione d'insieme, cosa che ha fatto nel suo solito stile impetuoso e disinvolto.
- Emanuele:** Tutti dicono che Renzi è tanto carismatico! Io vedo l'atteggiamento presuntuoso, i sorrisetti, l'arroganza... non lo so, non mi convince. Si rivolge a un paese che vuol sentir parlare di un cambiamento reale!
- Benedetta:** E i cambiamenti radicali ci saranno, come ha detto Renzi. La sua stessa ascesa al potere è un segno di quel cambiamento generazionale di cui l'Italia ha tanto bisogno.
- Emanuele:** Io approvo l'idea dello svecchiamento della classe politica. Ma non so se Renzi abbia il tipo di esperienza che questo compito richiede. So che è molto ambizioso, ma sarà capace di mantenere le sue promesse?
- Benedetta:** Spero di sì. E credo che anche un sacco di italiani stanchi e delusi stiano cominciando a nutrire nuove speranze.
- Emanuele:** Non io. Io ho un sacco di domande. Ad esempio, da dove verranno i soldi per questa o quella riforma? In attesa di dettagli più concreti, sarà difficile credere che Renzi possa realizzare davvero tutto ciò che dice di poter realizzare.
- Benedetta:** Beh, a tutti quelli come te... che muoiono dalla curiosità di sapere se Renzi manterrà le sue promesse... io dico: lo vedrete presto!

News 3: Si concludono i Giochi Olimpici Invernali di Sochi 2014

Si sono concluse domenica scorsa, dopo 17 giorni di gare, le XXII^{ma} Olimpiadi Invernali di Sochi. I russi hanno allestito una cerimonia di chiusura spettacolare, creando una coreografia che ha evocato la storia culturale della Russia con una serie di danze, colori vivaci e musica classica.

La vigilia dei Giochi è stata velata dall'ansia per la minaccia di attentati terroristici e l'impatto delle proteste contro la legge anti-gay approvata dal Parlamento russo. Ma la Russia e la città di Sochi, una famosa località turistica sulle rive del mar Nero, hanno offerto un imponente spettacolo olimpico. Il costo totale della manifestazione è stato di 51 miliardi di dollari, facendo delle Olimpiadi di Sochi le più costose della storia, con un numero record di 2.800 atleti provenienti da 88 paesi e 12 nuovi eventi aggiunti per attrarre il pubblico più giovane.

La bandiera olimpica è stata consegnata alla Corea del Sud, che ospiterà i Giochi nel 2018 nella città di Pyeongchang. Con un budget di oltre 11 miliardi di dollari, la Corea del Sud sarà il secondo paese asiatico ad ospitare le Olimpiadi Invernali. Il Giappone, infatti, ha allestito i Giochi a Sapporo nel 1972 e a Nagano nel 1998.

- Emanuele:** Tu hai visto i Giochi, Benedetta?

- Benedetta:** Ti confesso che sono stata indecisa tra vedere le Olimpiadi per dare il mio appoggio agli atleti o ignorarle per protestare contro le leggi anti-gay russe.
- Emanuele:** E alla fine cosa hai fatto?
- Benedetta:** Le ho viste. E devo ammettere che la cerimonia di chiusura è stata davvero spettacolare e affascinante.
- Emanuele:** Io sono rimasto sorpreso nel vedere le ottime prestazioni degli atleti russi.
- Benedetta:** È interessante che tu lo abbia notato. Infatti la Russia, dal momento del crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, aveva sperimentato un progressivo declino come superpotenza degli sport invernali.
- Emanuele:** È vero, Benedetta! Ma i risultati di Sochi hanno dimostrato che le cose stanno cambiando. Nessuno si aspettava che la Russia ottenesse un risultato paragonabile a quello ottenuto dal Canada a Vancouver quattro anni fa.
- Benedetta:** Quante medaglie ha vinto la Russia complessivamente? 33, vero?
- Emanuele:** Sì, con 13 medaglie d'oro! Impressionante! Gli sport di squadra sono stati davvero emozionanti e, lo devo dire, Sochi ci ha offerto le migliori esibizioni di pattinaggio, sci e snowboard della storia dei giochi invernali!
- Benedetta:** Io sono anche felice e sollevata per il fatto che le Olimpiadi si siano svolte senza problemi di sicurezza.
- Emanuele:** Anch'io. Ma mi preoccupa il fatto che l'intera città sia stata rimodellata in occasione dell'evento.
- Benedetta:** E questa sarebbe una cosa negativa? Sochi è oggi una città nuova di zecca!
- Emanuele:** E ti sei chiesta dove sia andata tutta la gente? La gente che viveva e lavorava nella vecchia Sochi?
- Benedetta:** Capisco, ma questa stessa cosa è successa in Cina al tempo delle Olimpiadi e sta accadendo ora in Brasile per la Coppa del Mondo. Mi auguro che la gente possa ritornare a Sochi dopo le Olimpiadi.

News 4: Tutti Insieme Appassionatamente, muore l'ultima von Trapp

È morta nella casa di famiglia di Stowe nel Vermont lo scorso martedì, 18 febbraio, la cantante Maria Franziska von Trapp. Maria aveva 99 anni ed era l'ultima superstite della famiglia di cantanti von Trapp, la cui storia ispirò il musical *Tutti Insieme Appassionatamente*.

Nata nel 1914 in una piccola città sulle Alpi austriache, Maria Franziska era la terzogenita dei sette figli dell'aristocratico Georg von Trapp e della sua prima moglie, Agathe Whitehead, scomparsa nel 1922. Ancora bambina, Maria Franziska si ammalò di scarlattina, la stessa malattia che aveva ucciso sua madre. Durante la sua convalescenza, Maria ricevette una serie di lezioni private impartite dalla novizia di un convento locale. La donna era Maria Augusta Kutschera, il personaggio che Julie Andrews poi immortalò nell'adattamento cinematografico di *Tutti Insieme Appassionatamente*.

Kutschera poi cominciò a dare lezioni anche agli altri bambini. Qualche tempo dopo, sposò Georg e divenne la madre adottiva dei suoi sette figli. I membri della famiglia cominciarono a cantare insieme a metà degli anni Trenta. Nel 1938 i von Trapp fuggirono dall'Austria occupata dalle truppe naziste per

stabilirsi infine negli Stati Uniti, dove, nel 1942, aprirono una stazione sciistica. Maria Augusta von Trapp scrisse poi il libro autobiografico *La famiglia Trapp*, pubblicato nel 1949, che divenne l'ispirazione per il musical *Tutti Insieme Appassionatamente*.

- Emanuele:** Chi ha interpretato il ruolo di Maria Franziska in *Tutti Insieme Appassionatamente*?
- Benedetta:** Lei è Louisa, il personaggio interpretato da Heather Menzies-Urich. Ma la prima a interpretare il ruolo di Maria Franziska fu Mary Martin, nella produzione teatrale di Broadway del 1959.
- Emanuele:** Temo di aver visto soltanto il film... quando avevo sei anni. Mi è piaciuto moltissimo! A proposito, tu pensi che sia vero che il Capitano von Trapp avesse un fischio speciale per chiamare ciascuno dei suoi figli?
- Benedetta:** Verissimo!
- Emanuele:** Nooo!
- Benedetta:** Sì, Emanuele. Maria lo confermò qualche anno fa. La loro casa di Salisburgo era così grande che il padre era solito fischiare per chiamare i figli, invece di usare la voce, che i ragazzi avrebbero potuto non udire. E ognuno di loro aveva un richiamo personalizzato.
- Emanuele:** Incredibile! Che storia commovente!
- Benedetta:** Comunque, Emanuele, devi sapere che, nel libro, la storia di questa famiglia è stata ampiamente romanzata. La fuga dall'Austria nella vita reale fu molto diversa da quella che vediamo nella rappresentazione cinematografica.
- Emanuele:** Oh, suppongo che la fame, i pericoli e i sacrifici abbiano fatto passare in secondo piano canti e balli...
- Benedetta:** Esatto!
- Emanuele:** E che mi dici della casa della famiglia von Trapp nel Vermont? Ho sentito dire che si trova in un luogo incantevole.
- Benedetta:** È un luogo veramente bellissimo e ricorda davvero le Alpi austriache. È la cornice perfetta per sciare e d'estate ospita il *Vermont Mozart Festival*. Oh, e, naturalmente, a Stowe si produce una birra locale!
- Emanuele:** Sembra un paradiso! Sono felice che i fratelli von Trapp abbiano trovato una nuova casa accogliente negli Stati Uniti.
- Benedetta:** Sicuramente hanno vissuto una vita piena e non verranno dimenticati. A Maria Franziska, così come al resto della famiglia von Trapp, io dico: *So long! Farewell!*
- Emanuele:** *Auf wiedersehen! Good-bye!*

Grammar: Introduction to the *futuro anteriore*

- Benedetta:** Non crederai a quello che sto per dirti, Emanuele, ma pare che ai giorni nostri ci sia ancora gente che non sa che la terra ruota attorno al sole.
- Emanuele:** Forse **avrò capito** male... Cosa hai detto? Chi è che ignora queste nozioni scientifiche elementari? Mi stai prendendo in giro?
- Benedetta:** OK, mi domando, **sarò stata** abbastanza chiara? Emanuele, quello che ti ho detto è vero! Scusa, ma che motivo avrei per mentirti?

- Emanuele:** Hai ragione, forse **avrò frainteso**. Dimmi un po', dove hai scovato questa notizia? Sicuramente **l'avrai letta** in una delle tue riviste scientifiche.
- Benedetta:** Sì, è vero. E scommetto che adesso sarai curioso di conoscere i dettagli di questo sondaggio condotto negli Stati Uniti dalla *National Science Foundation*.
- Emanuele:** Certo, soprattutto ora che mi hai detto che si tratta di uno studio pubblicato da una rispettabile agenzia governativa!
- Benedetta:** Allora... i risultati del sondaggio rivelano che un americano su quattro non conosce la teoria sviluppata da Galileo Galilei nel Seicento.
- Emanuele:** Quale teoria? ... Ma dai, scherzo! Hai avuto paura? Benedetta, con me puoi stare tranquilla. Fortunatamente, faccio parte di quella minoranza che sa che la terra orbita attorno al sole.
- Benedetta:** Meno male che scherzavi. Comunque... sono sicura che dopo che ti **avrò svelato** i dettagli di questo articolo, sarai tu ad avere paura.
- Emanuele:** Vediamo... Dove eravamo rimasti? Ecco, mi stavi dicendo che circa un quarto della popolazione statunitense ha qualche piccolo problema con l'astronomia.
- Benedetta:** Sembra di sì. E sarai ancora più avvilito dopo che ti **avrò raccontato** che gli europei hanno ottenuto un risultato addirittura peggiore degli americani. Poveri noi...
- Emanuele:** Io direi... povero Galileo, che fu processato e condannato agli arresti domiciliari a vita. E per cosa, poi? Soltanto per aver sostenuto una verità scientifica.
- Benedetta:** È vero, Galileo fu costretto a firmare un atto di abiura. Sai di cosa sto parlando? La parola "abiurare" deriva dal latino e significa rinnegare pubblicamente una fede religiosa o una teoria in favore di un altro sistema di credenze.
- Emanuele:** Aspetta, fammi riassumere. Se ho capito bene, l'abiura fu un documento in cui Galileo ritrattava le proprie scoperte astronomiche? **Avrò capito** bene?
- Benedetta:** Benissimo! Infatti si racconta che Galileo abbia detto davanti al Tribunale dell'Inquisizione: "Con cuor sincero e fede non finta, abiuro, maledico e detesto li suddetti errori et heresie".
- Emanuele:** **Avrà davvero detto** questo? Io so che davanti ai giudici inquisitori, durante la lettura della sentenza, esclamò a denti stretti: "Eppur si muove", riferendosi alla terra.
- Benedetta:** Sì, così dicono, è vero, ma, in realtà, fu lo scrittore e critico letterario Giuseppe Baretta a inventare questa frase, soltanto un secolo più tardi.
- Emanuele:** Dici davvero? Va bene, questo è un piccolo dettaglio insignificante. Comunque, sapevi che la Chiesa riabilitò Galileo soltanto nel 1992? Incredibile, vero?
- Benedetta:** Assurdo sì! Chissà quale **sarà stato** il motivo che ha ritardato la concessione del perdono. Magari **si sarà trattato** di un semplice risentimento.
- Emanuele:** Eh sì, cara Benedetta. Si dice che gli uomini, se ricevono il male, lo scrivono nel marmo, mentre, se ricevono il bene lo scrivono nella polvere. Dico bene?

Expressions: Scaldarsi

Benedetta: Tu sei un appassionato di ciclismo, vero? **Non ti scaldare** ora, ma lo sai che in città c'è un nuovo negozio di biciclette? Dovresti andare a dare un'occhiata.

Emanuele: Certo che **mi scaldo**! Questa è una splendida notizia! Tra un mese avrò la mia prima gara ciclistica.

Benedetta: Ottima idea! Con una bicicletta nuova andrai sicuramente più veloce. Dimmi un po', come sta andando il tuo training? Corri veloce come il grande Marco Pantani?

Emanuele: Magari... Non riuscirei ad andare veloce come lui, neanche in sella a un motorino! Mi dispiace deluderti, ma il paragone purtroppo non regge.

Benedetta: **Non ti scaldare.** Hai ragione, il confronto è stato un po' esagerato, ma è bello porsi degli obiettivi e, soprattutto, avere degli atleti da prendere a modello.

Emanuele: Questo è vero! Pantani è stato il mio idolo quando ero ragazzino. È stato un campione, il più grande scalatore della sua generazione.

Benedetta: Concorro! Ti ricordi dei suoi sprint improvvisi nei ripidi passi di montagna? Pantani sapeva come **scaldare** il cuore della gente.

Emanuele: Verissimo! Attaccava gli altri ciclisti sempre di sorpresa, proprio come una volta facevano i corsari. A proposito... è così che lo chiamavano, "il pirata", tu lo sapevi?

Benedetta: Certo che lo sapevo, ma il motivo era un altro. Lo chiamavano così perché durante le sue gare, al posto del berretto, portava sempre in testa una bandana.

Emanuele: Vedo che sei ben informata, brava! Allora saprai che Pantani è entrato nella storia anche per un altro motivo... Te lo ricordi?

Benedetta: Ci provo! Se penso ai successi di Pantani, me ne vengono in mente due che non possono passare inosservati: la vittoria nel Giro d'Italia nel '98 e, lo stesso anno, il Tour de France.

Emanuele: Ma lo sai che sei fenomenale? Sì, hai ragione! È un traguardo che è stato raggiunto soltanto da pochissimi atleti, i cui nomi, oggi, fanno parte della storia del ciclismo.

Benedetta: È davvero un peccato che un campione come lui sia caduto nella ragnatela del doping e poi nell'inferno della droga.

Emanuele: Ecco, sapevo che saremmo finiti a parlare di questo. Sembra che alla gente interessi soltanto ricordare gli scandali e le difficoltà di un campione.

Benedetta: **Non ti scaldare!** Capisco che Pantani sia il tuo idolo, ma dovrai ammettere che furono quelle le cause che determinarono il suo declino. Triste accettarlo, ma è vero.

Emanuele: Hai ragione tu, non mi dovevo **scaldare**. È vero, purtroppo, il doping ha stroncato la sua carriera, ma sono convinto che sia stato accusato ingiustamente.

Benedetta: Capisco... tu sei tra quelle persone che credono che Pantani non sia colpevole, ma che sia stato soltanto la vittima innocente di un complotto.

Emanuele: Certo! Ora non voglio essere scortese, ma preferisco evitare di discutere di questo argomento... altrimenti sono sicuro che finirò per **scaldarmi** nuovamente.

Benedetta: Perdonami, non era mia intenzione farti **scaldare**. In ogni modo, questo è un tema che merita un maggiore approfondimento. Hai qualche suggerimento?

Emanuele: Certo! Potresti vedere qualche documentario oppure leggere uno dei tanti libri che discutono questa teoria. Sono sicuro che rimarresti senza parole.